

i danni inflitti alla marina da guerra alleata furono ingenti;

in particolare venne colpita ed esplose la « John Harwey »;

pare che la « John Harwey » avesse un carico di iprite, che, benché vietata dalle convenzioni di Ginevra, doveva essere usata contro le forze dell'Asse;

si manifestarono subito ustioni, lesioni alla pelle e morti improvvise;

dal 1946 ad oggi si sono verificati 236 casi di intossicazione solo tra i pescatori di Molfetta, di cui cinque mortali, dovendosi precisare che il dato è riferito ai soli marittimi iscritti alla Cassa malattia dei marini;

alcuni casi si sono registrati ancora lo scorso anno;

nessuno ha mai appurato la verità —:

se non si ritenga necessario accertare se effettivamente la nave alleata « John Harwey » affondata nel porto di Bari il 2 dicembre 1943 avesse un carico di iprite e che tale sostanza è stata, tutta, abbandonata in mare;

se i casi di intossicazione lamentati nel corso dei decenni siano sintomatologicamente riferibili all'iprite e se, comunque non debba essere valutata la necessità di un intervento di bonifica. (4-33717)

\* \* \*

#### BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

*Interrogazione a risposta scritta:*

ROSSETTO. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

il 29 gennaio del 1996 il teatro La Fenice di Venezia è stato distrutto da un incendio di natura dolosa;

a cinque anni di distanza da quel rogo, i lavori di ricostruzione del prestigioso teatro veneziano devono ancora iniziare causa il solito inestricabile groviglio amministrativo-burocratico;

anche la data del 15 febbraio 2002, l'ultima di una serie di previste inaugurazioni, sembra destinata a saltare visto che la cordata che si sta occupando dei lavori, la Holzmann-Romagnoli, ha chiesto 30 miliardi di lire in più rispetto ai 98 offerti per aggiudicarsi l'appalto;

il comune di Venezia ha espresso l'intenzione sia di non accogliere la richiesta di maggiorazione del preventivo, sia di negare eventuali nuove proroghe per la consegna dei lavori, arrivando a valutare l'ipotesi di revocare l'incarico;

il Fondo unico per lo spettacolo stanziato annualmente a favore della Fondazione teatro La Fenice di Venezia una cifra pari a circa 35 miliardi di lire, l'8 per cento del totale destinato ai 13 enti lirici —:

quali criteri siano stati adottati per l'affidamento dell'appalto alle ditte indicate in premessa;

che tipo di controlli siano stati effettuati dal ministero affinché le ditte incaricate consegnassero i lavori nei tempi previsti;

quali provvedimenti intenda assumere per garantire una sollecita ripresa dei lavori di ricostruzione del teatro La Fenice. (4-33716)

\* \* \*

#### COMUNICAZIONI

*Interrogazione a risposta scritta:*

MIGLIORI e GNAGA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

l'ufficio postale sito nella frazione di Casaglia del comune di Borgo San Lorenzo (Firenze), chiuso in un primo momento ufficialmente per un periodo momentaneo, si sta invece protraendo in modo definitivo determinando non pochi disagi alla zona già per altro svantaggiata perché essenzialmente montana —:

quali garanzie s'intendono fornire ai suddetti cittadini onde assicurare loro il celere ripristino di tale servizio. (4-33707)

\* \* \*